

“Performing Italy”: sette video ritratti di artisti dal background migratorio nel teatro contemporaneo italiano nel progetto dell’IIC di Londra

LONDRA\ aise\ - L'Italia è il secondo paese d'Europa per numero di stranieri residenti (5,3 milioni al 1° gennaio 2019, di cui 3,7 milioni di cittadini extra-UE, fonte Eurostat). Nel nostro Paese studiano, lavorano e vivono stabilmente milioni di migranti di prima, seconda o anche terza generazione: molti di loro hanno ottenuto la cittadinanza italiana, molti altri no, compresi giovani che sono cresciuti e hanno frequentato le scuole in Italia. Eppure, sui palchi e dietro le quinte del teatro italiano c'è ancora scarsa consapevolezza di questa realtà. Per indagare il tema delle identità culturali e raccontare l'Italia che sta cambiando, l'Istituto Italiano di Cultura di Londra ha chiesto a sette giovani teatranti italiani con un passato migratorio – di prima o seconda generazione, o con radici miste – di condividere le proprie storie, i propri percorsi artistici e i progetti futuri, in altrettanti video ritratti. È nato così “Performing Italy”, progetto a cura di Margherita Laera della University of Kent in collaborazione con Alberto Lasso, Carla Peirolero e Oliviero Ponte di Pino, che ha inteso amplificare le voci di una selezione di cosiddetti “nuovi italiani” che si dedicano alle professioni teatrali nel nostro paese, offrendo uno sguardo inedito sul loro essenziale contributo artistico e proponendo una missione cruciale per il teatro e la performance: mettere in scena l'Italia di oggi. Le riprese e il montaggio sono a cura di Nicola Giordanella, i sottotitoli in lingua inglese di Corina Gabualdi, mentre la produzione è di Suq Genova Festival e Teatro. I video ritratti (15' circa, in italiano con sottotitoli in inglese) saranno disponibili sul canale Vimeo dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra secondo questo calendario: il 21 gennaio Shi Yang Shi, il 28 Bintou Ouattara, il 4 febbraio Marcela Serli, l'11 Alberto Lasso, il 18 Miriam Selima Fieno, il 25 Abdoulaye Ba e il 4 marzo Thaiz Bozano. (aise)